

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA DI N° 1
TRITURATORE MOBILE, NUOVO, NON TRAZIONATO, MONTATO SU
SEMIRIMORCHIO O RIMORCHIO, A ROTAZIONE VELOCE, A SERVIZIO DELLA
CENTRALE DI RECUPERO TOTALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO, AREZZO (AR) – CIG
91744091D0**

- CAPITOLATO D'ONERI -

Arezzo, Aprile 2022



CAPITOLO 1
OGGETTO DELL'APPALTO – SPECIFICHE DI FORNITURA

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è la fornitura di n° 1 (uno) trituratore veloce mobile, nuovo, avente le caratteristiche indicate nel presente capitolato.

La macchina è destinata a svolgere servizio presso l'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo (AR).

Il trituratore veloce mobile opererà sia all'interno di fabbricati industriali sia all'esterno e, quando inattiva, sosterrà costantemente all'aperto; dovrà quindi essere in grado di resistere all'azione delle intemperie ed all'umidità dell'ambiente esterno.

La macchina verrà utilizzata per la triturazione di sfalci e potature (sia intere che pre-triturate con trituratore monoalbero a rotazione lenta) e di tronchi con diametro massimo di 600 mm (EER 200201) presso le linee di compostaggio e cippatura dell'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno.

La fornitura descritta nel presente capitolato fa parte degli investimenti previsti nel Progetto di riposizionamento della Centrale di recupero totale di rifiuti di San Zeno, autorizzato dalla Regione Toscana con Delibera n. 1083 del 03/08/2020.

La fornitura è altresì ammissibile alle agevolazioni previste per l'Impresa 4.0 in base a quanto indicato del seguente art. 2, sottoparagrafo “Kit Impresa 4.0”.

ART. 2 – SPECIFICHE DI FORNITURA

Il trituratore oggetto di fornitura dovrà possedere tutte le caratteristiche qui di seguito elencate:

1. Macchina operatrice posizionata su carro gommato non trazione (montata su semirimorchio o rimorchio, al fine di poter essere movimentato da altro mezzo, non oggetto di fornitura);
2. Macchina con omologazione per circolazione stradale provvista di relativa targa;
3. Presenza di attacco per ralla o di timone dotato di piedino con ruote, per il trascinamento della macchina;
4. Presenza di ruota idraulica per piccoli spostamenti della macchina;
5. Macchina con impianto di frenatura dotato di ABS;

6. Peso in ordine di marcia della macchina ≥ 18.000 kg e ≤ 23.000 kg;
7. Lunghezza di trasporto (nastri chiusi): 9.000 mm \leq lunghezza ≤ 12.000 mm;
8. Lunghezza di lavoro (con nastro a $30-35^\circ$ di inclinazione):
 12.000 mm \leq lunghezza ≤ 16.000 mm;
9. Larghezza di trasporto (nastri chiusi): 2.200 mm \leq larghezza ≤ 2.550 mm;
10. Rotore di frantumazione monoalbero, alimentato da motore endotermico a ciclo diesel con potenza nominale > 300 kW;
11. Velocità di rotazione regolabile;
12. Sistema di trattamento delle emissioni dotato di filtro antiparticolato diesel;
13. Sistema di trattamento delle emissioni dotato di SCR e provvisto di serbatoio urea;
14. Livello di emissioni dei gas di scarico conformi alla normativa Tier (Stage IV) o successiva;
15. Prefiltro carburante;
16. Serbatoio carburante in acciaio;
17. Radiatore a maglie larghe dotato di rete di protezione;
18. Ventola del radiatore per il raffreddamento del motore con inversione del senso del moto;
19. Motore montato su telaio estraibile per garantire un facile accesso alle operazioni di manutenzione;
20. Sistema di protezione del motore, prevedendone l'arresto nel caso delle seguenti anomalie e con segnalazione di allarme: diminuzione della pressione dell'olio motore, diminuzione del livello dell'olio idraulico, diminuzione del livello dell'acqua e surriscaldamento dell'acqua;
21. Struttura e componentistica robusta, con sistemi di raffreddamento dimensionati per lavorare in ambienti polverosi e temperature elevate;
22. Controllo automatico e proporzionale del rilevamento del carico;
23. Tramoggia con larghezza media ≥ 1.500 mm e lunghezza ≥ 2.500 mm;
24. Camera di frantumazione ricoperta con piastre in materiale antiusura;
25. Alimentazione del materiale da tritare mediante nastro a catenaria o alimentatore a piastre, presente sul fondo tramoggia, con larghezza ≥ 1.500 mm e lunghezza ≥ 2.500 mm;
26. Sistema automatico di inversione del moto del nastro a catenaria (nel caso in cui sia presente troppo materiale nella camera di triturazione);
27. Tamburo di alimentazione (per l'avanzamento del materiale da tritare), dotato di denti fissi, con diametro ≥ 400 mm e lunghezza ≥ 1.500 mm;

28. Presenza di sistema di regolazione dell'altezza del tamburo di alimentazione (in modo da regolare l'altezza di ammissione del materiale da tritare);
 29. Altezza massima di regolazione del rullo di alimentazione ≥ 500 mm;
 30. Sistema di triturazione composto da rotore di frantumazione provvisto di martelli¹ a libera oscillazione sui quali sono imbullonati gli utensili di taglio (in seguito chiamati anche denti o coltelli);
 31. Presenza di piastra antiusura di protezione della zona di giunzione martello/utensile di taglio intercambiabile;
 32. Lunghezza rotore di frantumazione ≥ 1.700 mm;
 33. Diametro rotore di frantumazione comprensivo di martelli ≥ 1.000 mm;
 34. Massa rotore di frantumazione con martelli ≥ 2.000 kg;
 35. Velocità di rotazione del rotore di frantumazione: ≥ 850 giri/minuto;
 36. Numero di martelli del rotore di frantumazione ≥ 24 ;
 37. Coltelli intercambiabili (imbullonati alla massa oscillante), in altri termini dovrà essere possibile sostituire solamente i coltelli usurati senza dover sostituire anche le masse oscillanti;
 38. Coltelli in acciaio antiusura;
 39. Griglia di post-frantumazione apribile, movimentata idraulicamente da martinetti idraulici;
 40. Sistema con griglia intercambiabile, in modo da poter montare griglie con diverse forometrie;
 41. Dotazione di n. 4 set completi di griglie con le seguenti forometrie:
 - 1° set: 30 mm;
 - 2° set: 40 mm;
 - 3° set: 60 mm;
 - 4° set: 80 mm;
 42. Sistema di movimentazione del materiale tritato mediante nastri trasportatori a tappeto;
 43. Nastro di scarico posteriore, versione lunga e costituito da due parti (ripiegabili tra loro con azionamento idraulico), dotato di lamiere laterali di protezione, con larghezza ≥ 1.500 mm e
-

¹ Nel presente capitolato, le parole martelli o masse oscillanti sono sinonimi ed indicano utensili montati in maniera libera sul rotore frantumatore. Su tali martelli sono inserite, mediante bulloneria, le punte di usura intercambiabili (denti o coltelli).

- lunghezza \geq 4.000 mm;
44. Apertura idraulica del nastro di scarico posteriore;
 45. Altezza di scarico del nastro di scarico posteriore \geq 2.500 mm;
 46. Radiocomando per il controllo in distante almeno delle seguenti funzioni della macchina:
 1. velocità di alimentazione;
 2. apertura griglia idraulica;
 3. inversione catenaria di alimentazione;
 4. accelerazione/decelerazione del motore;
 47. Presenza di sistema di lubrificazione centralizzato automatico per tutte le parti in movimento della macchina;
 48. Spegnimento automatico della macchina nel caso di sovraccarico del motore e sua successiva possibilità di riaccensione del motore;
 49. Macchina dotata di turbo-frizione idraulica, montata posteriormente al tamburo ed alla griglia di post-frantumazione, in modo da regolare la pezzatura del materiale in uscita;
 50. Contaore (totale e parziale) del funzionamento del sistema di triturazione;
 51. Pannello di controllo a bordo macchina per la visualizzazione dei principali parametri di funzionamento;
 52. Stacca batteria (dotato di blocco a chiave);
 53. Avvisatore acustico di accensione macchina e di movimentazione;
 54. Documentazione prevista dalle normative vigenti e di cui al successivo art. 6;
 55. Presenza sulla macchina di targhette identificative come previsto dalle normative vigenti;
 56. Predisposizione per l'installazione di "gruppi di misura contaore e contagiri" idonei all'ottenimento delle agevolazioni fiscali sulla "produzione di forza motrice" previste dal D.L. n° 504 del 26.10.1995 (art. 3.4);
 57. Il trituratore veloce mobile dovrà possedere un sistema di monitoraggio che rendano la macchina ammissibile ad Industria 4.0; le specifiche saranno indicate nel successivo paragrafo.

Kit "Impresa 4.0"

Il trituratore veloce mobile (di seguito denominato semplicemente "macchina"), al fine di avere a bordo uno strumento di diagnostica che consenta l'accesso ai parametri della macchina, alle informazioni sul suo stato, alle operazioni di manutenzione predittiva ed alla diagnostica di

eventuali malfunzionamenti (e relative procedure per risolverli), dovrà essere dotato di:

- a) presenza di un PLC per il controllo della macchina;
- b) presenza di un software che consenta l'interconnessione tra la macchina ed i sistemi informatici d'Impianto secondo le specifiche della Committenza. In particolare, il software della macchina dovrà offrire la possibilità di essere interconnesso con i sistemi informatici di Impianto, consentendo alla macchina stessa il caricamento da remoto di istruzioni e/o part program e garantendo la possibilità, per la macchina, di ricevere da un sistema centrale remoto i dati relativi al compito da svolgere;
- c) predisposizione ed assistenza per la realizzazione dell'integrazione automatizzata tra la macchina e il sistema logistico dell'Impianto;
- d) presenza di una interfaccia tra uomo e macchina semplice e intuitiva, costituita da un sistema hardware di interfaccia con l'operatore per il monitoraggio e/o il controllo della macchina stessa. L'interfaccia dovrà avere dimensioni e caratteristiche adeguate a consentire all'operatore, con indosso i DPI, di controllare e monitorare in modo semplice ed efficace la macchina;
- e) rispondenza ai più recenti standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Come specificato nel successivo paragrafo, dovrà essere prodotta Marcatura CE della macchina con conseguente redazione di tutta la documentazione prevista dalla Direttiva 42/2206/CE (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Manuale di uso e manutenzione, Dichiarazione CE, etc.).
- f) presenza di un sistema di tele-manutenzione. Tale sistema dovrà consentire da remoto, in automatico o con la supervisione di un operatore, di effettuare interventi di riparazione o di manutenzione su componenti della macchina/impianto;
- g) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo. Il sistema di monitoraggio dovrà consentire il controllo delle condizioni o dei parametri di processo e all'eventuale arresto del processo al manifestarsi di anomalie che ne impediscono lo svolgimento. I dati, provenienti dai più significativi sensori, come di seguito specificato, dovranno essere resi disponibili per eventuali future applicazioni di Analytics e Manutenzione Predittiva.

Il kit di cui sopra deve essere in grado di far accedere il tritatore veloce mobile oggetto di

appalto alle agevolazioni previste dalla disciplina Impresa 4.0.

CAPITOLO 2

CONSEGNA – FORMAZIONE – VERIFICA DI CONFORMITÀ

ART. 3 – TERMINE DI CONSEGNA - PENALITÀ PER RITARDI

Il trituratore veloce mobile, pronto all'utilizzo, munito di tutti gli accessori e perfettamente funzionante, dovrà essere consegnata entro e non oltre **200** (duecento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto d'appalto.

In caso di ritardata consegna sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

L'applicazione delle penali non preclude comunque la facoltà della Stazione appaltante di richiedere l'integrale risarcimento del danno subito a causa del ritardo.

In ogni caso, qualora il ritardo nella consegna superi i 15 (quindici) giorni, la Stazione appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto per inadempienza dell'appaltatore, senza necessità di costituzione in mora e con le conseguenze di legge.

ART. 4 – LUOGO DI CONSEGNA

Il trituratore veloce mobile dovrà essere consegnato, a cura e spese dell'appaltatore, presso la Centrale di recupero totale di rifiuti di San Zeno, posta in Arezzo (AR), località San Zeno, Strada vicinale dei Mori, snc.

Le operazioni di consegna e di scarico del nuovo trituratore veloce mobile presso il piazzale dell'Impianto di San Zeno, così come i rischi del trasporto, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore. I relativi oneri sono ricompresi nel corrispettivo contrattuale.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE TECNICA DA CONSEGNARE

Unitamente al trituratore veloce mobile completo degli accessori richiesti dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante la seguente documentazione, tutta in lingua italiana:

- Dichiarazione di conformità del trituratore veloce mobile e dei suoi accessori in originale in base alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e Certificazione CE della macchina completa di

targhetta in lingua italiana;

- Manuale di uso e manutenzione del trituratore veloce mobile, dei suoi equipaggiamenti e di tutti gli accessori richiesti;
- Disegni della macchina (pianta, viste, sezioni e particolari);
- Documentazione attestante la compatibilità degli accessori richiesti con il trituratore veloce mobile;
- Certificato di garanzia totale;
- Schema unifilare dell'impianto elettrico;
- Schemi dell'impianto idraulico;
- Catalogo della ricambistica;
- Certificazione di conformità al Regolamento UE 2016/1628, relativo alle emissioni dei motori, Livello IV o superiore;
- Qualsiasi altro documento riguardante la macchina o la sua dotazione.

ART. 6 – CORSO DI FORMAZIONE

Contestualmente alla consegna del trituratore veloce mobile l'appaltatore dovrà effettuare un primo corso teorico-pratico di addestramento all'utilizzo ed alla manutenzione dello stesso, della durata minima di 4 ore, ad un massimo di 10 persone.

Un secondo corso teorico-pratico di addestramento all'utilizzo ed alla manutenzione del trituratore veloce mobile, della durata minima di 4 ore, ad un massimo di 10 persone, dovrà essere tenuto entro e non oltre 10 giorni dal primo corso.

I due corsi dovranno essere tenuti, da personale altamente specializzato, presso l'Impianto di San Zeno. Gli oneri per i corsi di cui sopra sono ricompresi nel corrispettivo d'appalto.

ART. 7 – VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA – CERTIFICATO DI REGOLARE ESCUZIONE (CRE)

Ad avvenuto completamento dell'appalto la Stazione appaltante verificherà la conformità della fornitura alle prescrizioni contrattuali.

Qualora dalle attività di verifica risultassero non conformità, l'appaltatore dovrà provvedere alla loro risoluzione nel termine indicato dalla Stazione appaltante.

In caso di ritardo rispetto al suddetto termine sarà applicata una penale pari all'1 per mille

dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

In caso di mancata risoluzione delle non conformità sarà facoltà della Stazione appaltante dichiarare risolto il contratto per inadempienza dell'appaltatore. In tal caso, nulla spetterà all'appaltatore, ad alcun titolo, e l'appaltatore sarà tenuto all'integrale restituzione di quanto a qualsiasi titolo eventualmente già corrisposto dalla Stazione appaltante

All'esito positivo delle verifiche la Stazione appaltante emetterà, entro 30 giorni, il Certificato di regolare esecuzione (CRE).

CAPITOLO 3

DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 8 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dell'appalto è stabilito "a corpo" in forfettari ed onnicomprensivi lordi € **490.000,00** (euro quattrocentonovantamila/00) oltre IVA di legge, da ridursi del ribasso offerto dall'appaltatore.

Il corrispettivo si intende comprensivo di ogni onere e spesa occorrente per dare l'appalto compiuto a regola d'arte, nonché fisso ed invariabile. In nessun caso si applicherà la revisione prezzi.

Si precisa che il corrispettivo a base di gara è già stato maggiorato per tenere conto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'andamento del mercato che si sono verificati nell'ultimo periodo e quindi non potrà essere richiesta alla Stazione appaltante, da parte dell'aggiudicatario, nessuna integrazione o nessun adeguamento dell'importo a base di gara.

ART. 9 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo d'appalto sarà fatturato e pagato come segue.

1. Il **20%** del corrispettivo sarà fatturato, a titolo di anticipazione contrattuale, alla sottoscrizione del contratto d'appalto.

Il pagamento della fattura avverrà, a mezzo bonifico bancario, a 15 (quindici) giorni data fattura, previa presentazione, da parte dell'appaltatore, della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 ("Garanzia per l'anticipazione").

2. Il **saldo** del corrispettivo sarà fatturato all'emissione del Certificato di regolare esecuzione (CRE) di cui al capitolo precedente, previa sottoscrizione del CRE da parte dell'appaltatore medesimo.

La fattura dovrà essere perfettamente conforme alle risultanze del CRE.

Il pagamento della fattura avverrà, a mezzo bonifico bancario, a 90 giorni data fattura fine mese, previa presentazione, da parte dell'appaltatore, della garanzia di cui all'art. 103, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 ("Garanzia rata di saldo") nella misura del 20% (venti per cento) dell'importo di detta fattura, da considerarsi rata di saldo.

Le fatture relative al presente appalto, secondo la disciplina Impresa 4.0, dovranno contenere la dicitura "Beni agevolabili ai sensi dell'art. 1, commi da 1054 a 1058, della Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), come modificata dall'art. 1, comma 44, della Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234)".

L'effettuazione dei pagamenti è comunque sempre subordinata alle verifiche di regolarità prescritte dalla vigente normativa.

CAPITOLO 4

GARANZIA E ASSISTENZA FULL SERVICE

ART. 10 – GARANZIA E ASSISTENZA FULL SERVICE

Con riferimento alla tritratore oggetto d'appalto, l'appaltatore dovrà fornire il servizio di garanzia e assistenza nella forma "Full Service" per la durata di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data del Certificato di regolare esecuzione (CRE) di cui al precedente Capitolo 2.

*

La garanzia e assistenza Full Service **COMPRENDE:**

A) Manutenzioni ordinarie:

- Esecuzione delle manutenzioni periodiche in conformità alle prescrizioni del manuale di uso e manutenzione della macchina.

Sono compresi:

- Verifica dello stato della macchina mediante l'esecuzione di analisi degli oli.
- L'appaltatore definirà (in funzione della macchina e delle condizioni di

utilizzo) gli elementi che saranno sottoposti a verifica mediante analisi dell'olio;

- Kit di manutenzione (filtri, guarnizioni) per le manutenzioni ordinarie;
- Oli, lubrificanti e fluidi (grasso per l'impianto di lubrificazione centralizzata escluso);
- Smaltimento oli, liquidi, fluidi, filtri usati.

B) Manutenzioni straordinarie:

- Lavori e prestazioni necessarie per ricerca guasti e riparazioni, con fornitura di tutto quanto occorrente.

In caso di malfunzionamento o guasto l'appaltatore dovrà intervenire tempestivamente.

In caso di ritardo sui termini concordati sarà applicata una penale di € 100,00 per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

L'applicazione delle penali non preclude comunque la facoltà della Stazione appaltante di chiedere all'appaltatore l'integrale risarcimento del danno subito a causa del ritardo.

Sono incluse, tanto nelle manutenzioni ordinarie che in quelle straordinarie, oltre agli occorrenti ricambi originali:

- Spese di trasferta (Km e diaria, vitto e alloggio e quant'altro) nonché ore di viaggio;
- Manodopera.

*

Nella garanzia e assistenza Full Service **NON È COMPRESO** esclusivamente quanto segue:

- Manutenzione giornaliera e settimanale della macchina conformemente alle specifiche del manuale di uso e manutenzione;
- Fornitura di lubrificanti e/o refrigeranti (oli, grassi, liquido di raffreddamento, ecc...) per eventuali rabbocchi dovuti a perdite causate da errato uso, negligenza o imperizia;
- Controllo del corretto funzionamento dell'impianto di ingrassaggio, mediante verifica della integrità dei punti ingrassaggio (Fornitura grasso esclusa);
- Componenti della tavola di taglio soggetti ad usura;
- Pulizia regolare della macchina;
- Esecuzione delle verifiche periodiche obbligatorie imposte dalla legislazione vigente;
- Carburante;
- Danneggiamenti ascrivibili a condotta del personale della Stazione appaltante.

*

Gli interventi di manutenzione dovranno effettuarsi presso l'Impianto di San Zeno.

Il corrispettivo del servizio di garanzia e assistenza "Full Service" è ricompreso nel corrispettivo di appalto.

La fideiussione "rata di saldo", costituita ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, s'intende anche a garanzia dell'adempimento degli obblighi a carico dell'appaltatore previsti dal presente articolo. Il mancato adempimento di tali obblighi facoltizza la Stazione appaltante all'escussione di detta garanzia.

CAPITOLO 5 ALTRE DISPOSIZIONI

ART. 11 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., tra cui la comunicazione alla Stazione appaltante delle coordinate dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche entro sette giorni dalla loro accensione, comunicando altresì generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'appaltatore si impegna inoltre:

- a comunicare tempestivamente alla Stazione appaltante ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- ad esporre in fattura il codice CIG indicato in contratto. La mancata o errata indicazione del codice CIG facoltizza la Stazione appaltante a non procedere a pagamenti sino ad avvenuta regolarizzazione della fattura.

ART. 12 – DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (PARTI TERZE) E INFORMAZIONI SULLA POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE DI AISA IMPIANTI

AISA IMPIANTI dichiara di avere approvato il proprio modello organizzativo contenente Codice Etico Comportamentale, ai sensi del D.Lgs. 231/01, con delibera del Consiglio di Amministrazione di AISA IMPIANTI in data 02.01.2013, e quindi richiede a tutti i propri aventi

causa a qualsiasi titolo (parti terze) di conformare i propri comportamenti ai principi ed obiettivi di qualità e legalità dettati dalla suddetta normativa, ed assunti da AISA IMPIANTI nei precetti citati. Ogni parte terza si obbliga di conseguenza, nell'espletamento dell'attività oggetto del contratto, ad uniformarsi al rispetto dei criteri di comportamento indicati, la cui violazione costituirà inadempimento contrattuale ai sensi del Codice civile. In particolare, la contestazione dell'inadempimento di cui trattasi darà luogo alla facoltà di AISA IMPIANTI di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art.1456 c.c.

AISA IMPIANTI ha inoltre approvato una Politica per la gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza nel lavoro e di Responsabilità Sociale conformemente agli standard di cui alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, SA 8000, alla quale ha uniformato tutte le proprie attività, il cui contenuto è reso noto ai soggetti che lavorano per essa e a tutti gli interessati.

L'estratto del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 e la Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale sono disponibili per la consultazione nel sito aziendale www.aisaimpanti.it.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ SOCIALE

AISA IMPIANTI ha implementato un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale secondo la norma SA 8000, standard internazionale che definisce pratiche e comportamenti in tema di lavoro, in particolare con riferimento a:

- lavoro minorile;
- lavoro obbligato;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- discriminazione;
- procedure disciplinari;
- orario di lavoro;
- retribuzione.

I contraenti di AISA IMPIANTI sono tenuti a rispettare i principi contenuti nello standard SA 8000 e a consentire, qualora richiesto da AISA IMPIANTI, l'effettuazione di audit presso le proprie sedi ai fini della verifica dell'osservanza di tali principi.

ART. 14 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'appaltatore dovrà mantenere la più completa riservatezza, confidenzialità e segretezza su qualsiasi notizia informazione, dato o documento di cui lo stesso verrà in possesso o di cui venga a conoscenza, o comunque abbia raccolto o trattato, nel corso dell'esecuzione del contratto che, per normativa, natura o altra circostanza, sia da reputare coperto da riservatezza.

Ai fini del contratto sono "Informazioni Riservate" tutte le informazioni, in qualunque forma (cartacea, elettronica o verbale) che siano:

- Relative ad attività passate, presenti o future riguardanti l'impresa, la ricerca, lo sviluppo, le attività commerciali, le attività anche non a fine di lucro, i prodotti, i servizi, le conoscenze tecniche ed informatiche, i know-how e i segreti industriali, qualunque forma essi assumano, nonché le informazioni su clienti, i progetti e i piani di organizzazione degli stessi, i progetti commerciali, ivi incluse le informazioni rivelate o sviluppate per finalità di cui al contratto, la cui divulgazione non autorizzata all'esterno dell'ambito di distribuzione consentito, ovvero la perdita, la manomissione o l'uso indebito comportino e/o potrebbero comportare un grave rischio e/o un danno per la AISA IMPIANTI;
- Identificate per iscritto come "riservate" ovvero che si possano ragionevolmente identificare o considerare come "riservate".

Non sono considerate riservate, indipendentemente dalla loro classificazione, le informazioni che siano, o siano diventate in corso d'opera, di dominio pubblico per causa non imputabile all'appaltatore.

L'appaltatore si impegna a non utilizzare per scopi diversi da quelli individuati nel contratto le Informazioni Riservate fornite da AISA IMPIANTI nello svolgimento delle attività oggetto del medesimo e di non divulgarle ai propri dipendenti e/o collaboratori se non per adempiere esclusivamente alle finalità strettamente legate all'esecuzione del contratto.

L'appaltatore potrà rivelare e comunicare le Informazioni Riservate laddove tale adempimento sia prescritto ai sensi di un ordine dell'autorità giudiziaria o da qualsiasi altro atto di un'autorità pubblica avente forza di legge. Qualora l'appaltatore riceva tale richiesta di "rilevazione per obbligo di legge" deve dare comunicazione scritta e tempestiva ad AISA IMPIANTI al fine di concedere a quest'ultimo una ragionevole opportunità di ottenere una misura cautelare.

Tutte le Informazioni Riservate, in qualsiasi forma esse siano, sono e rimangono di esclusiva

proprietà di AISA IMPIANTI.

L'appaltatore si obbliga a custodire con la massima diligenza, per sé e per i propri aventi causa, ogni Informazione Riservata, sia essa su supporto informatico o cartaceo, in qualsivoglia modo acquisita o prodotta, per tutto il periodo di durata del contratto e a distruggere irreversibilmente da qualsiasi supporto (cartaceo e/o digitale) dette Informazioni Riservate entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla cessazione, per qualsivoglia motivo, degli effetti del contratto o, se precedente, su richiesta di AISA IMPIANTI, dando allo stesso contestuale prova scritta dell'avvenuta eliminazione. L'appaltatore, inoltre, dovrà assicurarsi che analogamente procedano gli eventuali subfornitori (ove autorizzati) e/o terzi che per suo tramite siano venuti in possesso di uno o più dei predetti dati e/o delle informazioni e/o dei documenti, dandone ugualmente prova scritta a AISA IMPIANTI.

È altresì vietata sia all'appaltatore sia ai suoi dipendenti e/o ai suoi consulenti e/o agli eventuali subfornitori, ovvero a qualunque soggetto terzo che con l'appaltatore abbia un rapporto contrattuale o di fatto, la copia, la duplicazione, la riproduzione e/o l'asportazione non autorizzata di qualsiasi Informazione Riservata, sia in formato elettronico che cartaceo, fatta eccezione esclusivamente per quelli che sono ai suddetti oggettivamente necessari per la realizzazione dell'attività di cui al contratto.

L'appaltatore risponde, con diretta assunzione di responsabilità, dei comportamenti in violazione di quanto previsto dal presente articolo assunti dal personale in servizio presso la propria struttura o da eventuali terzi incaricati.

In particolare, l'appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne AISA IMPIANTI da qualsiasi perdita, costo e passività o danno da quest'ultimo sostenuto, quali, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, qualsiasi perdita, costo e passività sostenuto a seguito dell'esame preliminare, discussione o transazione di una pretesa (effettiva o potenziale) asserente tale passività, nonché qualsiasi costo sostenuto da AISA IMPIANTI per far valere i propri diritti derivanti dal presente articolo con riferimento, diretto o indiretto, ad una violazione o presunta violazione da parte dell'appaltatore, del personale in servizio presso l'appaltatore o da eventuali dallo stesso terzi incaricati, delle obbligazioni derivanti dal presente articolo.

Le Parti espressamente riconoscono ed accettano che il risarcimento dei danni non costituisce un adeguato rimedio per la violazione dei presenti obblighi di riservatezza. In caso di potenziale o attuale violazione del presente articolo, AISA IMPIANTI si riserva ogni e più ampio diritto a tutela

dei propri interessi.

Le Parti convengono espressamente che i suddetti obblighi di riservatezza saranno validi e vincolanti sino alla data di cessazione, per qualsivoglia motivo, del contratto e per un ulteriore periodo di 5 (cinque) anni.

ART. 15 – RESPONSABILITÀ PER DANNI

L'appaltatore è responsabile di ogni e qualsiasi danno direttamente e/o indirettamente causato nel corso dell'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore risponde pertanto di qualsiasi danno causato da maestranze, subappaltatori, subcontraenti, trasportatori, consorziate esecutrici, etc.

ART. 16 – NORMATIVA APPLICABILE

Il presente appalto è soggetto alla disciplina di cui al D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e correlata normativa.

ART. 17 – FORO COMPETENTE

Foro esclusivamente competente per qualsivoglia controversia contrattuale attinente al presente appalto è quello di Arezzo (AR). Peraltro, qualora per questioni connesse al presente contratto AISA IMPIANTI fosse citata da terzi di fronte a giudice di Foro diverso, quest'ultimo sarà comunque competente in relazione alla eventuale connessa chiamata in causa operata da AISA IMPIANTI nei confronti dell'appaltatore.